



Staino



UMORI ITALIANI

**VOCI
D'AUTORE**

**Giancarlo
De Cataldo**

SCRITTORE



Scuola. Dal Sessantotto la scuola pubblica è un allevamento di pesci rossi. Le prediche dei prof. di sinistra come un cancro fanno degli studenti carne da macello per la scuola di partito. Gli insegnanti sono statali superpagati. La maggior parte degli insegnanti sono di sinistra perché chi non sa fare insegna. A undici anni ci hanno provato spudoratamente: mi facevano cantare "Bella Ciao". Fortunatamente la maggioranza degli italiani HANNO (testuale, ndr) capito le infime intenzioni della sinistra.

Giudici. Io metterei in galera tutta la casta, i più pagati d'Europa per non far nulla. Bisogna fermare la barbarie dei magistrati terroristi. Provo schifo per la decisione dei giudici di Milano di non arrestare i clandestini. Questi giudici preferiscono la legge europea a quella italiana. Ecco le BR in Procura. Andrebbero arrestati, in galera qualcuno cambia. Non toccate Falcone e Borsellino. Erano giudici di destra, li hanno ammazzati per impedire che indagassero sui comunisti amici della mafia, solo adesso la verità sta venendo a galla. Sono strapagati, ecco perché scioperano. Allora li precettiamo. Continuano a scioperare? Li arrestiamo per interruzione di pubblico servizio. In galera. In galera.

Thyssenkrupp. Una sentenza stupida. Tutti sanno che sono i lavoratori a provocare gli incidenti, perché se ne fregano della sicurezza. I giudici hanno perso la testa. Dovevano incriminare i sindacati. Ma, già, si sa, cane non mangia cane: sono tutti "rossi"! I sindacati non controllano la sicurezza. E' colpa loro. Dove sono i sindacati? Ah, già, scioperano! Saluti dal web, palestra di libere voci. Italia, oggi.❖

Fronte del video

Maria Novella Oppo

Il boss è fuori di testa

Dunque è emerso al disonore delle cronache (e della tv) l'autore dei manifesti che hanno scandalizzato perfino Letizia Moratti e Maurizio Lupi, due del Pdl che sono abituati a giustificare anche le turpitudini verbali di Bossi. Sarà che il reo confesso stavolta è un pesce piccolo, tale Roberto Lassini, che ha avuto il coraggio incivile di sottoscrivere l'accusa di terrorismo lanciata da Berlusconi contro la procura di Milano. Ma è chiaro che, nei confronti del capo, né la Moratti né tantomeno Lupi avevano espresso la minima condanna.

Anche se ormai è sempre più evidente che il boss è fuori di testa, come il personaggio interpretato da De Niro nel noto film. Solo che, nel film, il boss si faceva curare, mentre Berlusconi continua a imperversare, osannato da lacchè, Scilipoti e altre prostitute mai abbastanza pagate per lo strazio cui sono sottoposte. Intanto, Lassini non si sogna di ritirare il suo nome dalla lista per il Comune di Milano, proprio ora che l'investimento nell'affissione comincia a fruttargli fama e infamia: quello che ci vuole per emergere nel Pdl, se non si è igieniste dentali.❖



Privatizzare
la gestione
dell'acqua
migliorerà i servizi

Il nucleare
è sicuro
e fa risparmiare
sulle bollette

vota ~~SÌ~~ ai referendum

**NON FARTI PRENDERE
PER IL NASO**

SONO TUTTE BUGIE. SCONFIGGILE ANDANDO A VOTARE

Per informazioni sui referendum visita il sito www.wwf.it